

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1122 RSGY F SA 25
Denominazione: RASAGYPS FAST

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Rasante universale bianco conforme alla norma UNI EN 13279-1, indicato per la realizzazione di lisciate (intonaci) su pareti interne e soffitti. Costituito essenzialmente da solfato di calcio emiidrato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EDILQUATTRO SRL
Indirizzo: Via del Canneto, 53
Località e Stato: 25010 Borgosatollo (BS)
Italia
tel. 030/2702372
fax 030/2703192
e-mail della persona competente: laboratorio@bernardelligroup.com
Responsabile della scheda dati di sicurezza: Salvatore Grimaldi
Responsabile dell'immissione sul mercato: EDILQUATTRO SRL

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Aziendale: (+39) 030/2702372 (8,30 – 12,30 / 13,30 – 17,30)
Centro antiveleni Ospedale Ca Granda - Niguarda (MI): (+39) 02 66101029
Chiamata d'emergenza europea: 112

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è classificato pericoloso conformemente al regolamento CLP.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE vien meno

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il prodotto non ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati" nella sua ultima versione valida. 3.3. Nessun pericolo particolare da dichiarare.

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Classificazione secondo le direttive CEE:

Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CE/norme sulle sostanze pericolose

Nella manipolazione di prodotti chimici osservare le consuete misure precauzionali.

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze. Informazione non pertinente.

3.2. Miscele. Miscela Calcio Solfato emiidrato e additivi non pericolosi.

Contiene:

Calcio solfato emiidrato 50,0 - 100,0 % Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

CAS. 10034-76-1

INDEX. 231-900-3

N. Reg. REACH 01-2119444918-26-xxxx

CODICE UFI: 4R20-40QK-H00J-U1K9

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.



4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso. Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati. I sintomi e gli effetti sono descritti nei paragrafi 2 e 11. Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali. Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza. In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

MANIPOLAZIONE

Evitare interventi che producano la diffusione di polveri ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle, qualora ciò non fosse possibile, utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale. (vedere punto 8.)

Carichi superiori a 25 kg non devono essere movimentati manualmente ma con l'aiuto di un mezzo meccanico. I nostri sacchi non superano i 25 kg di peso; per la movimentazione si consiglia comunque di adottare adeguate procedure operative. (vedi D.Lgs. 81/08) Testo unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

INDICAZIONI SULLO STOCCAGGIO

Si conserva fino a 6 mesi in sacchi chiusi e con imballi (bancale) integri in luoghi freschi e non umidi.

IMMAGAZZINAMENTO

Conservare il preparato fuori dalla portata dei bambini, lontano dagli acidi e da generi alimentari, in appositi contenitori chiusi (sacchi), in luogo fresco ed asciutto e in assenza di ventilazione, per conservare le caratteristiche tecniche, evitando, in ogni caso, la dispersione di polveri.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati ed ermeticamente chiusi. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari. Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

| | |
|-----------|--|
| Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81. |
| Svizzera | Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012. |
| OEL EU | Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE. |
| TLV-ACGIH | ACGIH 2012 |

Solfato di Calcio emiidrato

Valore limite di soglia.

| Tipo | Stato | TWA/8h mg/m ³ | ppm | STEL/15min mg/m ³ | ppm |
|-----------|-------|-----------------------------|-----|---------------------------------|-----|
| MAK | CH | 5 | | | |
| TLV-ACGIH | | 10 | | | |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

| | |
|--|-----|
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | VND |
| Valore di riferimento in acqua dolce | VND |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | VND |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori. | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|--------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|---------------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale. | 11,4 mg/kg | | | | VND | VND | | |
| Inalazione. | 3811 mg/m ³ | | | | 5082 mg/m ³ | VND | | |
| Dermica. | | | | | VND | VND | | |
| Via di Esposizione | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale. | | | | | VND | VND | | |
| Inalazione. | | | | | 1 mg/m ³ | 1 mg/m ³ | | |
| Dermica. | | | | | VND | VND | | |

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione. Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI



Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI



Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE



Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA



In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semi maschera o bocaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

| | | | |
|-------------------------------------|-------------------|---|--------------------|
| Stato Fisico | Polvere | Limite inferiore esplosività. | Non disponibile. |
| Colore | Bianco | Limite superiore esplosività. | Non disponibile. |
| Odore | Inodore | Tensione di vapore. | Non disponibile. |
| Soglia olfattiva. | Non disponibile. | Densità Vapori | Non disponibile. |
| pH. (soluzione satura in acqua) | 9 - 10 | Densità apparente a 20 °C. | 1,000 – 1,300 Kg/l |
| Punto di fusione o di congelamento. | > 1300 °C | Solubilità | Poco solubile |
| Punto di ebollizione iniziale. | Non applicabile. | Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile. |
| Intervallo di ebollizione. | Non disponibile. | Temperatura di autoaccensione. | Non disponibile. |
| Punto di infiammabilità. | Non infiammabile. | Temperatura di decomposizione. | Non disponibile. |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile. | Viscosità | Non disponibile. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile. | Proprietà esplosive | Non Esplosivo. |
| Limite inferiore infiammabilità. | Non disponibile. | Proprietà ossidanti | Non disponibile. |
| Limite superiore infiammabilità. | Non disponibile. | VOC – Solventi organici | 0,00 % |

9.2. Altre informazioni. Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività. Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose. In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare. Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili. Reagisce in modo esotermico con gli acidi; il prodotto umido è alcalino e reagisce con acidi, sali ammoniacali e metalli non nobili, quali ad es. alluminio, zinco, ottone. Nella reazione con metalli non nobili si forma idrogeno..

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi. Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. Il prodotto finito non è stato testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità acquatica. Il prodotto finito non è stato testato. La dichiarazione è conforme alle caratteristiche dei singoli componenti.

10034-76-1 Calcio solfato emidrato

| | |
|------|---|
| EC50 | > 790 mg/kg (Organismi di fango attivo) (OECD 209) |
| EC50 | (48h) > 79 mg/l (Pulce d'acqua - daphnia) (OECD 202) |
| LC50 | (96h freshwater) > 79 mg/l (Alga) (OECD 201) |
| LC50 | (96h seawater) > 79 mg/l (Riso pesci giapponesi) (OECD 203) |

1305-62-0 Diidrossido di Calcio

| | |
|-----------------------|--------------------------|
| EC50 (48h) | 49,1 mg/l (Invertebrati) |
| EC50 (72h) | 184,57 mg/l (Alga) |
| LC50 (96h freshwater) | 50,6 mg/l (Pesce) |
| LC50 (96h seawater) | 457 mg/l (Pesce) |
| | 158 mg/l (Invertebrati) |

12.2. Persistenza e degradabilità. Prodotto inorganico, non è eliminabile dall'acqua mediante trattamento biologico di depurazione

12.3. Potenziale di bioaccumulo. Non si accumula negli organismi.

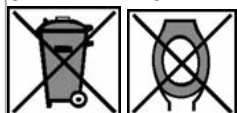
12.4. Mobilità nel suolo. Poco solubile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB. Non applicabile

12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

SMALTIMENTO



Miscelare i resti del prodotto con acqua, lasciare indurire e smaltirli come rifiuti inerti, non smaltire nelle canalizzazioni o con i rifiuti urbani.

Catalogo europeo dei rifiuti

| | |
|----------|--|
| 17 08 02 | Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 |
| 17 09 04 | Prodotto mescolato con acqua e indurito |
| 15 01 01 | Imballi vuoti senza residui |

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti. Riutilizzare, se possibile.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK). Poco pericoloso.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.